



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Che l'huomo no[n] deue esser curioso inuestigatore del Sacramento, ma humile imitatore di Christo, sottomettendo il suo giudicio alla sacra fede,
Cap. 18.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

Che l'huomo non deue esser curioso inuestigatore del Sacramento, ma humile imitatore di Christo, sottomettendo il suo giudicio alla sacra fede.
Cap. XVIII.

VOCE DEL DILETTO.

Bisogna che tu ti guardi dalla curiosa, & inutile inuestigatione di questo profondissimo Sacramento, se tu non vuoi esser sommerso nel profondo delle dubitationi. Lo scrutatore della Maestà sarà offuscato dalla gloria. Più può operar Dio, che l'huomo intendere. E tollerabile la pia, & humil inquisitione della verità, la qual'è sempre apparecchiata ad esser ammaestrata, e che si studia di camminare per le sane sentenze de' Padri.

3 Beata è la semplicità, la quale

le lasciale vie difficili delle que-
stioni, e se ne vā per la via piana,
& ferma de i comandamenti di
Dio. Molti hanno persa la diuo-
tione, mentre volsero cercare le
cose troppo alte: La fede, & l'in-
nocenza della vita si riceua da
te, & non l'altezza dell'intelligē-
za, ne la profondita de' misterij di
Dio. Se tu non intendi, & non ca-
pisci le cose che sono sotto di te,
in che modo comprenderai quel-
le che sono sopra di te? Sottomet-
ti a Dio, & humilia il tuo senti-
mento sotto la fede, & ti sarà da-
to il lume della scienza, secondo
che ti sarà vtile, & necessario.

3 Alcuni sono tentati graue-
mente della fede, e del Sacramen-
to: ma questo non è da esser impu-
tato a loro, ma più presto al ni-
mico. Non ti curare, & non dispu-
tare con i tuoi pensieri, & non
rispondere alle dubitationi, che

ti mette in capo il diauolo; ma credi alle parole di Dio, credi a i suoi Santi, e Profeti, & fuggirà da te il ribaldo nimico. Spesse volte molto gioua al seruo di Dio, che egli sostēga simili tentationi. Imperoche il demonio non tenta gli infedeli, & i peccatori, che già possiede sicuramente; ma con varij moditenta, & molesta i diuoti fedeli.

4 Seguita dunque cō semplice, & indubitata fede, e vattene al Sacramento con suppliche uole riuertenza. Et tutto quello, che tu non puoi intendere, rimettilo sicuramente a Dio onnipotente. Iddio non t'inganna, nò: s'inganna chi crede troppo a se stesso. Iddio conuersa con i semplici, si manifesta a gli humili, da l'intelletto a i piccoli, apre l'intendimento alle menti pure, & nasconde la gratia a i curiosi, & superbi. La ragione hu-

humana è debole, & si può ingannare; ma la vera fede non può ingannarsi.

5 Ogni ragione, & inquisitione naturale deve andar dietro alla fede, non innanzi ne impugnarla. Imperoche qui la fede, & l'amore sono in eccellenza, & operano con modi occulti in questo santissimo, & sopr' eccellenteissimo Sacramento. Iddio eterno, & immenso, & d'infinita potenza fa cose grandi, & incomprendibili in cielo, & in terra, ne s'arriva ad intendere le marauigliose opere sue. Che se le opere di Dio fossero tali, che potessero esser capite da humana ragione, non si potrebbero chiamar marauigliose, ne ineffabili.

Il fine del Quarto Libro.

Et 4 In-